

# UNA VOLONTARIA VERA

RICEVIAMO, DA RODOLFO GRAZIANI, MARITO DELLA FONDATRICE E PRESIDENTE PER UN DECENNIO DELLA SEZIONE PROVINCIALE AISM DI TERAMO, UN RICORDO DELLA STRAORDINARIA OPERA SVOLTA NEI CONFRONTI DEI PIÙ DEBOLI. NATA A MONTORIO NEL 1944, È SCOMPARSA LO SCORSO 8 GIUGNO DOPO UNA LUNGA MALATTIA



Rodolfo Graziani con la moglie Annamaria Veroni

Annamaria già da giovanissima è stata animata da autentico spirito cristiano, ha frequentato a lungo l'*Azione cattolica* partecipando a diverse attività quali l'organizzazione di gite parrocchiali e lezioni di catechismo ai bimbi, in preparazione della prima comunione. Annamaria è stata una grande donna, una dolcissima sposa e moglie e un'affettuosissima mamma... e ovviamente una dinamica insegnante di educazione fisica sempre pronta a comprendere le allieve che, molto spesso, si confidavano con lei per le sue innate capacità di ascolto, per la sua assoluta discrezione e per i ponderati ed equilibrati consigli che, volentieri, elargiva a chi glieli richiedeva. Grinta, pragmatismo, inventiva e abnegazione hanno sempre caratterizzato le iniziative da lei organizzate anche in campo professionale, in particolare nei saggi ginnici di fine anno e persino in spettacoli di ginnastica ritmica.

Iscritta da tempo alla sezione locale delle *Dame di San Vincenzo De Paoli*, ha partecipato fattivamente, sino al momento della costituzione della sezione provinciale dell'*Aism*, all'organizzazione, coordinamento e gestione di alcuni grandi eventi di questa storica associazione benefica. Solo dopo un paio d'anni dall'ingresso nella *San Vincenzo*, Annamaria è entrata a far parte anche del movimento cristiano del *Rinnovamento nello Spirito Santo*, sviluppando il carisma dell'accoglienza, dell'ascolto dei fratelli e anche dell'organizzazione e del coordinamento dei pellegrinaggi a Lourdes, Medjugorje, eccetera.

Nell'ambito del gruppo *Emmaus* di Teramo si è sempre battuta per la costituzione di mini nuclei di persone che, in modo organizzato, settimanalmente, dedicassero alcune ore all'assistenza domiciliare e ospedaliera dei malati per un sostegno pratico e amorevole degli stessi e per un supporto ai loro familiari.

Fra i "miracoli" già compiuti dalla sofferenza e dalla fede di Annamaria c'è stata una prima realizzazione di questo suo sogno che, paradossalmente, è avvenuta attraverso una turnazione di assistenza domiciliare in favore di Annamaria stessa da parte di alcune amiche del gruppo. Ore di assistenza che hanno permesso anche a me di continuare a occuparmi della sezione *Aism* di Teramo, alla cui presidenza avevo nel frattempo sostituito Annamaria.

Ricordo, con un tuffo al cuore e con profondo affetto, quei primi anni dedicati dalla sola Annamaria alla ricerca dei malati e alla cordializzazione con i più ritrosi (le persone affette da sclerosi multipla, si sa, tendono a isolarsi). Ma certo non si ferma qui l'azione di Annamaria che anzi, di seguito e come un rullo compressore, giù a testa bassa a organizzare i primi eventi di presentazione al pubblico della neonata sezione provinciale *Aism*. Il primo convegno scientifico sulla sclerosi multipla, le prime giornate delle manifestazioni nazionali di sensibilizzazione e raccolta fondi *Una mela per la vita* e *Fiori in città*. E ancora le pratiche per l'acquisizione dei primi volontari e degli obiettori di coscienza e di seguito il servizio civile volontario, i primi progetti di formazione, i primi riconoscimenti per l'ideazione di progetti innovativi e l'onore di essere scelti dalla sede nazionale quale sezione pilota per la sperimentazione dei diversi progetti. A questo vanno aggiunti i cinque traslochi di sede effettuati per economizzare sui costi del fitto dei locali della sezione, la creazione del

gruppo operativo di Roseto degli Abruzzi e la graduale acquisizione di ben cinque automezzi per il trasporto delle persone con sclerosi multipla.

Poi la terribile scoperta della malattia di Annamaria e, dopo un passeggero momento di commozione, con tanta fede, carattere e forza d'animo, giù di nuovo a combattere per cercare di sconfiggere il tumore e a lavorare a 360° per un mondo finalmente libero dalla sclerosi multipla.

Nel settembre 2008, a un anno e mezzo dalla devastante diagnosi, Annamaria ha raccolto con entusiasmo e determinazione la mia idea di celebrare i primi dieci anni di vita della nostra sezione con la pubblicazione di un volume. A nulla, quindi, sono valse le successive mie perplessità sui tempi stretti e sull'eccessivo peso di questo ulteriore gravoso impegno. Come al solito si è "corciata" le maniche, ha coinvolto anche i nostri figli Christian e soprattutto Manuel, ha coordinato l'operazione, ha vigilato strettamente sul lavoro di tutti (grafico e tipografo compresi). Ed ecco, bello e puntuale il volume viene pubblicamente consegnato a tutti i numerosi invitati alla magnifica festa di Natale e del decennale della nostra sezione.

Annamaria, pur malata ha sempre dato il suo prezioso contributo all'associazione partecipando persino a una riunione del consiglio direttivo provinciale nel marzo scorso, raccomandando ancora una volta di praticare la carità cristiana verso i malati e di non lesinare risorse per le attività di assistenza e di sostegno sul territorio. Sono sicuro che, anche dal cielo, Annamaria continuerà a guidarci e a sostenere l'esaltante opera di volontariato e di carità da lei voluta e tenacemente perseguita.

Grazie Annamaria, la nostra sezione *Aism* e i malati ti devono tanto. Io e i nostri figli ti dobbiamo tutto.

Rodolfo Graziani